



Non affannatevi per il domani

[Dal Vangelo secondo Matteo 6,25-34]



Perciò vi dico: per la vostra **vita non affannatevi** di quello che **mangerete o berrete**, e neanche per il vostro corpo, di quello che **indosserete**; la **vita** forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?



Guardate gli **uccelli del cielo**: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il **Padre vostro celeste** **li nutre**. Non contate voi forse più di loro?

E chi di voi, per quanto si dia da fare, può **aggiungere un'ora sola** alla sua vita?



E **perché vi affannate** per il vestito? Osservate come crescono i **gigli del campo**: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che **neanche Salomone**, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Ora se Dio veste così l'**erba del campo**, che oggi c'è e domani verrà gettata **nel forno**, non farà assai più per voi, gente di poca fede?



Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il **Padre vostro celeste** infatti **sa che ne avete bisogno**.

Cercate prima il regno di Dio e la Sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.



Non affannatevi dunque **per il domani**, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.